



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

All "B" delibera C.C. n. 38 del 22 novembre 2018

Il Presidente del Consiglio

Preliminarmente si dà atto che è pervenuto a questo Ufficio di presidenza nota prot. 16447 del 12 novembre 2018, avente per oggetto: "Richiesta riprese televisive in diretta streaming su Grandangolo Agrigento.it e propri canali del prossimo Consiglio Comunale".

Ne do ampia lettura in maniera tale che, se qualcuno dei Consiglieri magari vuole mettere ai voti la decisione presa da questa Presidenza, la mettiamo ai voti per eventualmente interrompere la ripresa televisiva.

"Il sottoscritto Terranova Giovanni Gabriele, referente di 'Grandangolo', il giornale di Agrigento per il Comune di Naro e già conosciuto ai vostri uffici, così come in oggetto, richiede l'autorizzazione alle riprese televisive in diretta streaming su Grandangolo Agrigento.it e sui propri canali di comunicazione nella seduta del prossimo Consiglio comunale del Comune di Naro.

Le riprese riguardano esclusivamente lo svolgimento della seduta consiliare.

I Consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire che la propria voce e la propria immagine venga registrata, Non può mai essere ripreso il pubblico che assiste alla seduta.

Al fine di impedire l'indebita divulgazione di dati sensibili le riprese non possono essere effettuate se si ricorre all'adunanza segreta.

E' vietato a chi effettua le riprese intralciare o disturbare i lavori del Consiglio.

Le riprese dovranno essere effettuate dal settore riservato al pubblico.

E' consentito l'impianto di fari illuminanti.

I soggetti che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio comunale possono trasmettere e pubblicare la registrazione, anche dividendola in più segmenti, assicurando comunque l'integrità e la comprensibilità degli interventi di ogni singolo Consigliere comunale, del Presidente e dei membri della Giunta.

Questo Ufficio di Presidenza concedeva il nulla osta in data 15.11.2018".

Si ricorda ancora una volta diciamo agli operatori che effettueranno le videoregistrazioni del Consiglio comunale che l'Ufficio di Presidenza subordina il nulla osta anche all'espletamento di tutta la normativa alla luce della nuova riforma sul Codice della privacy. Se qualche Consigliere comunale ritiene che la decisione di questa Presidenza in qualche modo vada ad

implicare la propria privacy, ne può dare atto in Consiglio comunale e questo Ufficio di Presidenza sottoporrà ai voti la decisione sulla proposta del Consigliere comunale.

Si dà atto che nessuno si oppone al nulla osta concesso al Presidente, quindi si procede alla verifica del numero legale.

Il Presidente del Consiglio procede all'appello dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio

10 presenti e 5 assenti: la seduta è valida

Procediamo adesso alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Preliminarmente procediamo alla nomina degli scrutatori: propongo il Consigliere Cangemi Calogero, Gallo Angelo e Agostino Scanio.

Se siete tutti d'accordo rimanete seduti, se qualcuno è contrario alzi la mano. Approvato all'unanimità.

“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

Se tutti i Consiglieri comunali presenti sono d'accordo, proporrei di dare per letti i verbali della seduta precedente.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario alzi la mano.

Prego, Consigliere, lo può leggere lei. **Il Consigliere LISINICCHIA**

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Buonasera a tutti, buonasera al pubblico.

Faccio una premessa nella natura del mio intervento, perché dal mio intervento è scaturita la mia destituzione da Assessore di questa Giunta. Lo leggo integralmente:

“Signori Consiglieri, colleghi Assessori, signor Sindaco, pubblico, signor Presidente io la ringrazio per avermi dato la possibilità di parlare e di esprimere stasera il mio parere per quanto riguarda soprattutto la situazione politica di cui io faccio parte di questa maggioranza, ma soprattutto per l'espletazione di questo Consiglio Comunale che viene convocato per ben la quarta volta.

Certo, è sotto gli occhi di tutti che non abbiamo una maggioranza, però quando siamo chiamati a votare dei punti così importanti come quelli di questa sera in Consiglio Comunale, io volevo ringraziare soprattutto i Consiglieri di maggioranza presenti e anche quelli di minoranza che hanno dato la possibilità per lo svolgimento di questo Consiglio comunale, ma voglio fare un appunto: il mio appunto va soprattutto nel ringraziare l'ingegnere Puma per tutto quello che ha fatto e che sta facendo per portare avanti la differenziata e per quanto concerne la materia a norma per i rifiuti.

Il Consigliere Mirabile poco fa faceva un appunto ringraziando l'ingegnere Puma e anche il geometra buonanima Gueli Alletti, che è assente, però voglio ricordare al Consigliere Mirabile che il lavoro che è stato fatto fino a adesso è stato portato avanti da un'intera Amministrazione, è stato portato avanti dal Sindaco, dal sottoscritto e voglio ricordare anche

al Consigliere Mirabile che questa Amministrazione – caro Sindaco, senta anche lei quello che dico – che attualmente la fiancheggia è un’Amministrazione che è partita con lei e finirà con lei. E’ un’Amministrazione che ha garantito i numeri in Consiglio comunale fin dall’inizio e garantirà i numeri finché questa Amministrazione, se lei decide di finirla, la finiamo.

A differenza della sua Amministrazione precedente – volevo fare un altro inciso – questa Amministrazione ha garantito i numeri e ha votato tutti i punti dal primo giorno del nostro insediamento al cambio assessoriale fino ad oggi, mentre dai suoi vecchi amministratori, quelle presenze in Consiglio Comunale non sono state garantite assolutamente. Il mio è un appunto doveroso, ma soprattutto è un appunto di etica politica e di rispetto verso i nostri elettori che ci hanno portato qua ad amministrare assieme a lei, ma chi viene votato per amministrare, caro Sindaco, deve farlo per cinque anni, non deve amministrare soltanto fino a quando ha le deleghe.

Io ho dimostrato questo, caro Sindaco, io ed altri Consiglieri Comunali che stanno seduti accanto a lei, di amministrare con lei e finire con lei questa Amministrazione, prendendosi anche lo sfogo del Consigliere Scanio, non condividevo lo sfogo del Consigliere Gallo, però fare politica è essere al servizio della gente 365 giorni l’anno per cinque anni.

Questo è quanto volevo precisare, questo è quanto volevo dire e questo è quello che il suo Assessore, da lei designato, qui presente, ha espresso pubblicamente in questa assise. Io sarò, come ho fatto finora dal primo giorno che sono stato eletto, al servizio della cittadinanza, senza se e senza ma, ma sarò con lei fino alla fine”.

Questo è il discorso che avevo fatto precedentemente in un Consiglio Comunale e questo discorso, per chi capisce bene l’italiano, è stato causa della mia destituzione da Assessore: ha fatto benissimo, però, caro Consigliere Scanio e caro Consigliere Gallo, bisogna essere uomini, bisogna saper affrontare (*malfunzionamento microfono*).

Non posso parlare male della mia Amministrazione perché mi darei zappate sui piedi, non posso parlarne male perché ho vissuto quattro anni e mezzo con questa Amministrazione sponsorizzandola e dando anima e corpo per questa Amministrazione ed è sotto gli occhi di tutti, però, come dicevo, nella vita bisogna essere uomini e questo signore messo al centro di questo tavolo della Giunta non ha avuto neanche il coraggio di affrontarmi per dirmi: “Ti destituisco da Assessore per le cause e per il discorso che avete sentito che ho fatto in Consiglio” (*malfunzionamento microfono*).

Evidentemente c’era qualcosa che cova sotto, evidentemente questo cittadino non ha mai avuto il coraggio di fare una scelta propria perché è sempre stato guidato da un burocrate andreottiano che vegeta da più di trent’anni all’interno di questo Comune decidendo le sorti politiche: un burocrate dipendente comunale che decide la politica.

Io mi rivolgo ai dipendenti comunali (*malfunzionamento microfono*), ma soprattutto devono avere la forza questi dipendenti comunali di capire che al di sopra di tutti in questo Comune c'è una figura istituzionale che è il Segretario Comunale, che garantisce la legittimità degli atti e le vostre posizioni. Nessuno può decidere su di voi: tutto quello che è legittimo vi spetta. Quindi non andate a interpellare questa persona, che è la tragedia nella tragedia, avvalendosi (*malfunzionamento microfono*).

E' sotto gli occhi di tutti (*malfunzionamento microfono*) lei è sempre stato (*malfunzionamento microfono*) nelle sue scelte, lei non ha avuto mai il coraggio di battere il pugno sui tavoli della maggioranza e, se siamo arrivati a questo punto, è solo ed esclusivamente colpa sua: si guardi attorno, guardi con quanti Consiglieri Comunali ha, si guardi attorno. Chi la difendeva fino ad una settimana fa? Il sottoscritto. Chi ha messo la faccia quando c'era l'emergenza dei rifiuti è stato il sottoscritto: alle sei di mattina in mezzo alla gente non dal 22 al 29 luglio in piena emergenza; io non pubblico fotografie dell'Isola d'Elba, non me ne vado in vacanza in piena emergenza, io ero lì a combattere con i cittadini e a prendermi tutte le parolacce che mi potevo prendere.

Lei questo non l'ha fatto, non è stato capace di farlo perché evidentemente i suoi attributi sono grossi quando dei granellini di sabbia.

Il Presidente del Consiglio

Consigliere Lisinicchia, la invito a mantenere un linguaggio consono al ruolo che lei sta ricoprendo in questo momento, per il quale nutro il più profondo rispetto.

Il Consigliere LISINICCHIA

Presidente, mi sembra che io non ho sbagliato e non intendo sbagliare a parlare: io sto dicendo la mia cronistoria, non sto offendendo nessuno e mi sembra che tutti mi potete dare atto che io non sto offendendo nessuno.

Questo è quanto volevo precisare. Presidente, a questo punto, io mi riservo di intervenire.

Il Presidente del Consiglio

No, Consigliere, io stavo soltanto precisando delle cose.

Il Consigliere LISINICCHIA

Io la capisco e capisco anche quello che voleva dire.

Mi riservo di intervenire, grazie.

Il Presidente del Consiglio

Prego. Quindi mettiamo ai voti l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Propongo di darli per letti. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario alzi la mano.

Il pubblico cortesemente faccia silenzio, grazie. Vi ricordo che è un Consiglio chiuso.

Se nessuno si oppone è approvato all'unanimità.